



REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI SPRESIANO

REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI OSSIDAZIONE ANODICA

ditta Volpato Industrie Spa

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLEGATI SCHEDA D D5 - Relazione tecnica su dati meteoroclimatici

COMMITTENTE Volpato industrie Spa via Galvani 22/D - Spresiano Tv	PROGETTISTA : Ing .Giuseppe Baldo	GRUPPO DI LAVORO: Aequa Engineering - Euroiso
REDAZIONE: Dott. Damiano Solati	CONTROLLO INTERNO: Ing. Giuseppe Baldo	APPROVAZIONE INTERNA: Ing. Giuseppe Baldo
PERCORSO DIGITALE:		DATA: Agosto 2017



SEDE OPERATIVA
Via Brianza 19 | 30034
Oriago di Mira | VENEZIA |
ITALIA
telefono +39 041 8221863
fax +39 041 8221864
www.aequagroup.com

SEDE FISCALE
Via delle Industrie 18/A |
30038
Spinea | VENEZIA | ITALIA
C.F. e P.IVA 03913010272

COLLABORAZIONE
EUROISO SRL
Contrada Rossa 2/3 | 31046
Oderzo | Treviso | ITALIA



Il presente documento, elaborato per il committente da **AQUA ENGINEERING SRL**, non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventiva autorizzazione scritta

Sommario

1	CLIMA.....	1
1.1	Precipitazioni.....	1
1.2	Temperatura.....	2
1.3	Venti.....	3

1 CLIMA

Le condizioni meteo-climatiche sono definite sulla base dei dati registrati da ARPAV e distribuiti dalla Regione del Veneto (Quadro Conoscitivo Regionale), nonché dalle stesse elaborazioni di ARPAV contenute nei report annuali per la qualità dell'aria. Non sono presenti stazioni di monitoraggio meteorologico all'interno del territorio comunale, si utilizzano pertanto i dati riferiti alle centraline più prossime. In particolare per gli aspetti relativi a piovosità e temperature si utilizzano i dati della centralina di Villorba, mentre per i venti si analizzano i dati della stazione di Ponte di Piave.

1.1 Precipitazioni

Il regime delle piogge che caratterizza il contesto territoriale è quello tipo equinoziale, dove si osservano due momenti di massima corrispondenti ai periodi primaverili e autunnali.

Analizzando i dati delle precipitazioni del decennio 2005-2015 si osserva come mediamente il regime delle piogge non presenti periodi significativa carenza, con livelli minimi che si attestano su circa 70 mm. Mediamente la stagione più piovosa è quella autunnale.

Si riportano i dati forniti da ARPAV, relativi al decennio preso in considerazione.

Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Somma
2005	3	0,6	17,8	163,8	85,4	56,2	71,6	150,6	236,4	182,4	172,7	56,4	1196,9
2006	40,6	51,6	52,6	103,6	102,4	39,8	68,8	175,2	186,6	18,4	43	99	981,6
2007	45,6	60,6	105,6	5,6	161,2	80,6	28,8	150,6	166,4	56,2	59,2	18,6	939
2008	139,2	50,2	74,2	125,8	150,6	98,4	55,6	83,2	121,6	96,8	188,2	231,4	1415,2
2009	106,2	96,6	201,6	123,2	59,4	117,2	85,8	36,8	179,2	52	153,8	111,2	1323
2010	102,4	144	39,4	37	217,6	142,2	112	76,8	127,6	130	258,8	200,8	1588,6
2011	29,4	63	157,2	13	69,2	177,6	141,6	5,4	78,2	101,2	148,8	34,6	1019,2
2012	17	24,8	5,8	113,6	186,8	35,8	46	46	130,2	155,8	261,2	56,4	1079,4
2013	103,8	105,8	269,4	68,4	225	76,6	29,4	76,6	30,6	62,2	166	49	1262,8
2014	292,2	249,6	101	79	101,4	106,4	187,2	159	133,2	81	226,8	85,8	1802,6
2015	23,8	47,8	110,6	58,8	103,4	68	39,6	129,8	100,4	92,2	12	3,2	789,6
Medio mensile	82,11	81,33	103,2	81,07	132,95	90,8	78,76	99,09	135,49	93,47	153,68	86,04	1217,99

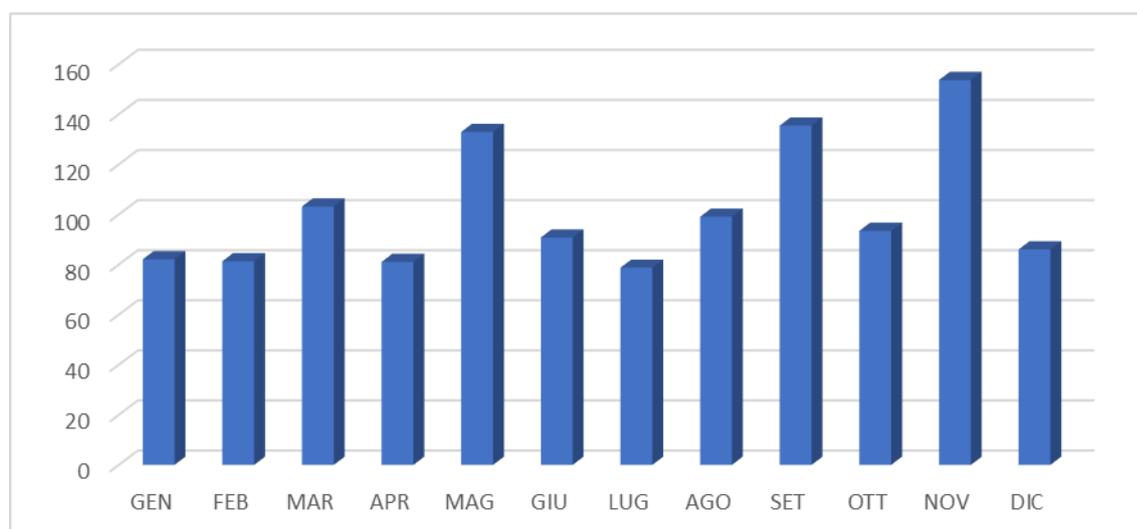


Figura 1 Andamento delle precipitazioni, media anni 2005-2015 (ARPAV)

È opportuno ricordare come negli ultimi anni gli effetti più evidenti e significativi non riguardano tanto la quantità complessiva di pioggia, ma la frequenza delle piogge. Si rileva infatti come le i fenomeni piovosi si concentrino in periodi sempre più brevi, con quantità d'acqua più elevata nei singoli fenomeni di precipitazione. Si tratta di una situazione che comporta rischi per la sicurezza e che mettono in crisi il sistema consolidato di gestione del territorio.

1.2 Temperatura

L'andamento delle temperature medie registrate negli anni è coerente con le dinamiche tipiche dell'area climatica. I mesi più caldi corrispondono a luglio-agosto, e i più freddi corrispondono a gennaio-febbraio. Anche in questo caso si sono analizzati i dati climatici degli anni compresi tra 2005 e 2015.

Le massime riscontrate nei periodi caldi si attestano su 30°C, mentre i periodi più freddi sono caratterizzati da temperature mediamente di poco inferiore allo 0.

Le variazioni tra minime e massime risultano pressoché stabili durante tutto l'anno, con escursioni che si attestano tra i 10-12°C.

La temperata media, sulla base dei dati decennali, si attesta attorno ai 13°C

Si riportano i dati forniti da ARPAV.

Minime												
Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2005	-4,4	-4,6	1,2	5,6	10,5	14,4	16,8	14,8	13,7	8,8	2,5	-2,3
2006	-3,5	-1,5	1,9	6,5	10,4	14,3	18,2	14,6	13,7	9,3	3,2	0,3
2007	0,5	1,7	4,3	7,9	12,1	15,7	15,7	15,3	10,6	6,9	1,6	-1,9
2008	0,9	-1,0	2,8	6,5	12,2	16,3	16,8	16,7	11,7	8,1	4,0	0,6
2009	-1,7	-0,7	2,4	8,2	12,9	14,7	16,7	17,4	13,8	8,0	5,9	-1,2
2010	-2,1	0,3	3,0	6,9	11,5	15,5	17,7	15,9	11,9	6,7	5,6	-1,2
2011	-1,2	-0,8	3,5	7,9	11,3	16,2	16,5	17,3	15,7	6,8	2,2	-0,7
2012	-3,9	-3,8	3,7	7,3	11,1	16,3	17,9	17,4	13,4	9,5	5,5	-1,8
2013	0,2	-0,5	3,6	8,5	10,5	14,7	17,7	16,6	13,0	10,6	4,8	0,1
2014	3,0	3,7	4,7	8,3	9,9	15,2	16,6	15,8	13,5	10,6	7,6	2,0
2015	-1,2	0,7	3,1	5,9	12,8	16,2	19,6	18,1	13,9	9,0	2,8	-1,1
<i>Medio mensile</i>	<i>-1,2</i>	<i>-0,6</i>	<i>3,1</i>	<i>7,2</i>	<i>11,4</i>	<i>15,4</i>	<i>17,3</i>	<i>16,4</i>	<i>13,2</i>	<i>8,6</i>	<i>4,2</i>	<i>-0,7</i>

Medie												
Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2005	0,3	1,2	6,8	11,3	17,2	21,4	23,2	20,4	18,6	13,0	6,7	2,0
2006	1,0	3,1	6,6	12,5	16,6	21,7	25,6	19,9	19,5	14,7	8,3	4,8
2007	4,8	6,7	9,8	15,6	18,4	21,7	23,3	21,5	16,5	12,1	6,6	2,6
2008	4,5	4,0	7,9	11,9	17,8	21,7	23,0	23,0	17,2	13,6	8,1	4,1
2009	2,6	4,1	8,1	14,0	19,3	20,6	23,2	24,3	20,0	13,3	9,2	3,2
2010	1,6	4,3	7,8	13,5	16,6	21,1	24,2	21,9	17,4	11,9	9,1	2,5
2011	2,3	4,4	8,7	14,8	18,8	21,4	22,2	24,2	21,4	12,6	7,3	4,2
2012	1,3	1,7	10,9	12,2	17,3	22,5	24,7	24,8	19,3	14,0	9,6	2,3
2013	3,8	3,8	7,3	13,3	15,5	20,8	24,5	23,1	18,6	14,3	8,9	4,4
2014	6,1	7,7	10,4	14,1	16,5	21,6	21,8	21,0	18,2	15,2	11,0	5,6
2015	3,6	5,3	8,9	12,7	18,0	22,0	26,2	24,1	18,9	13,3	7,4	3,4
<i>Medio mensile</i>	<i>2,5</i>	<i>3,8</i>	<i>8,2</i>	<i>12,4</i>	<i>17,3</i>	<i>21,2</i>	<i>23,3</i>	<i>22,7</i>	<i>18,0</i>	<i>13,1</i>	<i>7,9</i>	<i>3,3</i>

Massime	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2005	6,7	7,6	13,1	16,8	23,6	28,1	29,7	26,3	24,7	18	11,5	7,3
2006	6,5	8,5	11,2	18,2	22,6	28,8	32,7	26,1	26,7	21,3	14,3	10,5
2007	9,5	12,1	15,7	23,5	25,2	27,6	31,1	28,4	23,7	18,5	12,7	8,5
2008	9	9,9	12,8	17,3	23,9	27,7	29,9	30	23,9	20,5	12,9	8,2
2009	7,2	9,6	13,9	20,3	25,9	27	29,9	32,4	27,4	19,7	12,9	7,9
2010	6,1	9	13,1	20,2	22,4	27,3	31,1	28,8	24,5	18,7	12,6	6,7
2011	6,4	10,9	14,4	22,6	26,6	27,6	28,8	32,2	29,1	19,9	14,5	9,8
2012	8,6	7,9	18,9	17,8	23,8	29,2	32,1	33,5	26,4	19,9	14,2	7,4
2013	7,7	8,7	11,5	18,6	21,3	27,6	31,8	30,7	25,1	18,8	14	10,8
2014	9,6	11,5	16,9	20,1	23,3	28,7	28,4	27,7	24,6	21,4	15,4	9,9
2015	9,5	10,7	15,1	19,3	23,8	28,4	33,4	31,7	25,3	19,1	13,5	9,7
Medio mensile	7,9	9,7	14,2	19,5	23,9	28,0	30,8	29,8	25,6	19,6	13,5	8,8

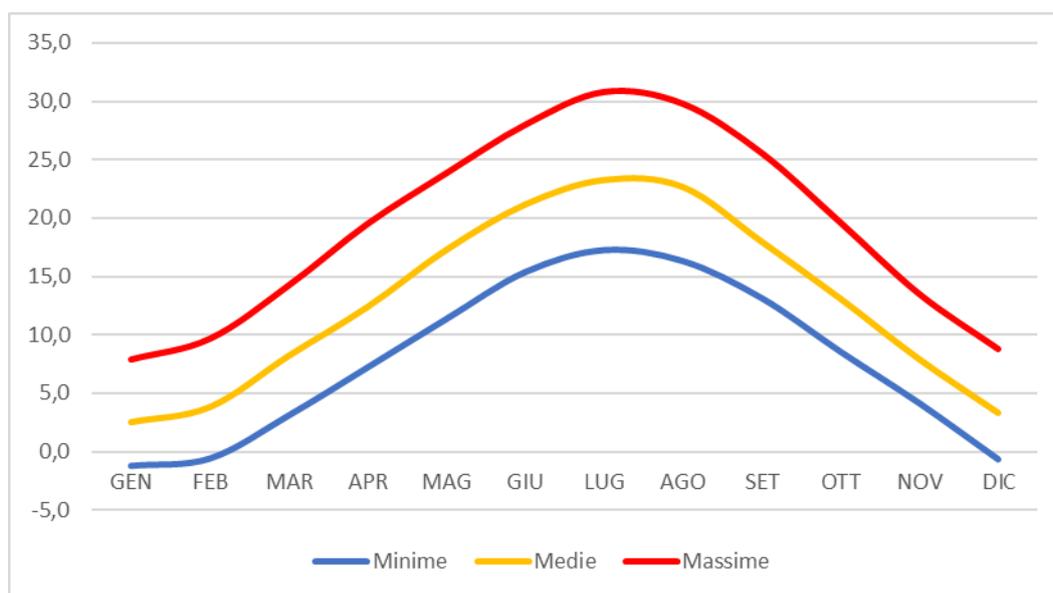


Figura 2 Andamento medio delle temperature, anni 2005-2015 (ARPAV)

1.3 Venti

La stazione considerata non si localizza nelle immediate vicinanze dell'area, tuttavia, collocandosi in comune di Ponte di Piave, si trova comunque all'interno dell'area di pianura del veneto orientale, in prossimità del corridoio del Piave.

La forza dei venti è generalmente molto debole durante buona parte dell'anno ($v < 1,5$ m/s).

Durante i mesi invernali la direttrice prevalente dei venti corrisponde alla direzione ovest-sudovest, con buona presenza anche di venti provenienti da nord e nord-nord-est.

La situazione varia durante i mesi estivi, dove la prevalenza è data dai venti da sud, e secondariamente dalle correnti di nord-est.

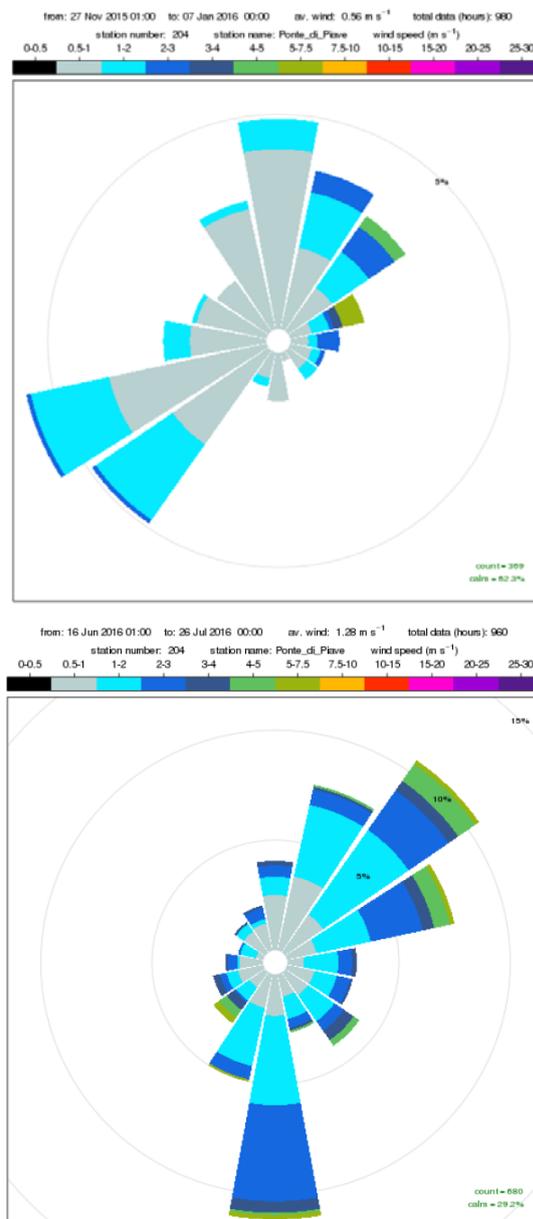


Figura 3 Rose dei venti del periodo invernale e estivo

L'intervento in oggetto si sviluppa come elemento utile ad aumentare l'efficienza del sistema produttivo esistente, integrando le attuali lavorazioni con un'operazione preliminare rispetto al processo produttivo attualmente in atto.

La proposta riguarda infatti la collocazione di un nuovo impianto di anodizzazione che permette di creare, all'interno dell'attività esistente, uno dei semilavorati che attualmente vengono acquistati. In tal senso si acquisisce la materia prima (metallo sagomato) che viene quindi trattato all'interno del nuovo impianto, per poi essere lavorato e trasformato come già avviene oggi.

l'intervento consiste alla collocazione di un impianto di anodizzazione all'interno della struttura edilizia in via di realizzazione, in ampliamento fisico dell'edificio esistente.

La definizione dello stato attuale dei luoghi, e in particolare del quadro autorizzativo è dettagliato all'interno del Quadro di Riferimento Programmatico del SIA relativo all'intervento.

Si riporta in sintesi, con particolare dettaglio all'impianto produttivo, quanto contenuto all'interno del SIA.

Si allegano al presente documento le schede tecniche degli elementi che costituiscono l'impianto proposto.